

Sovrappeso e obesità nel Lazio: i dati 2009 del sistema di sorveglianza PASSI

Sovrappeso e obesità negli adulti (18-69 anni)

Sulla base dei dati PASSI relativi al 2009, si stima che nel Lazio una quota rilevante (41%) degli adulti 18-69enni presenti un eccesso ponderale: in particolare il 31% risulta essere in sovrappeso e il 10% è obeso.

La stima corrisponde in Regione ad oltre un milione di persone in sovrappeso e a quasi 400.000 obesi.

L'eccesso di peso è una condizione frequente che aumenta con l'età, colpisce di più gli uomini e le persone socialmente svantaggiate con basso titolo di studio o molte difficoltà economiche.

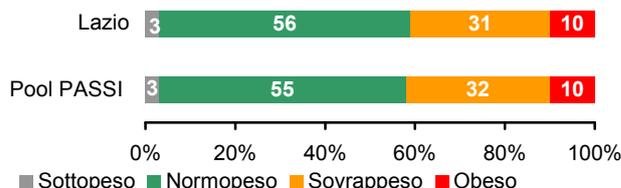
Nell'analisi statistica multivariata condotta, si conferma la correlazione dell'eccesso ponderale con la classe d'età più elevata, il sesso maschile e il basso livello d'istruzione.



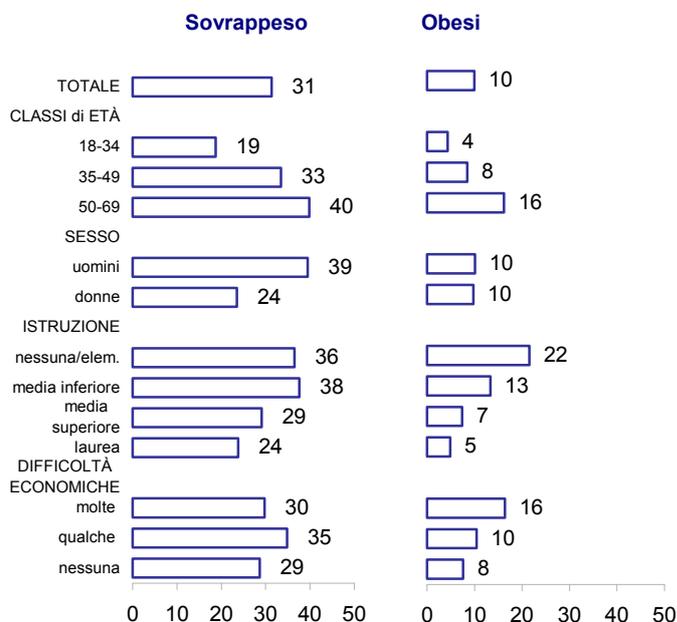
Nel confronto fra le Asl del Lazio emerge una discreta eterogeneità nella prevalenza di persone in eccesso ponderale (range: Asl RmE 37% - 49% Asl VT) ma, ad eccezione di Viterbo, non si registrano differenze statisticamente significative rispetto alla media regionale.

In Italia l'eccesso di peso è più diffuso nelle regioni meridionali (range: 35% P. A. Trento - 51% Calabria).

Situazione nutrizionale * (%) Lazio - PASSI 2009

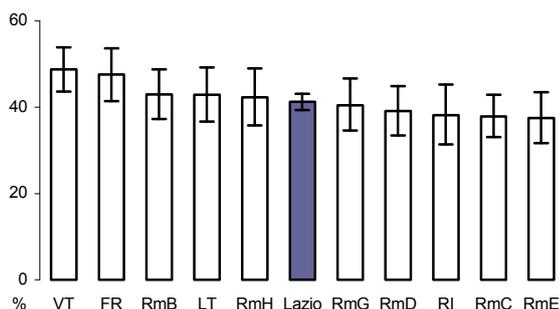


Eccesso ponderale per sesso, età e condizioni sociali Lazio - PASSI 2009



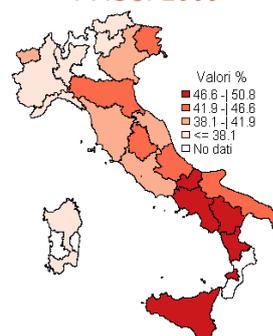
* le caratteristiche ponderali sono definite in relazione al valore dell'Indice di massa corporea (Body Mass Index o BMI) in 4 categorie: sottopeso (BMI <18,5), normopeso (BMI 18,5-24,9), sovrappeso (BMI 25,0-29,9) e obeso (BMI ≥ 30).

Persone in eccesso ponderale per Asl ° (%) Lazio - PASSI 2009



° L'Asl RmF non ha realizzato nel 2009 un numero sufficiente di interviste

Persone in eccesso ponderale (%) PASSI 2009

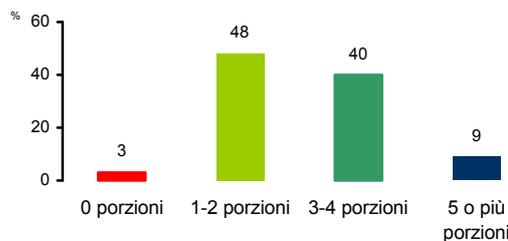


Consumo di frutta e verdura

La quasi totalità degli intervistati (97%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo il 9% consuma le 5 o più porzioni al giorno raccomandate (range: 4% Asl RmB - 16% Asl RI).

L'abitudine al consumo di almeno 5 porzioni di frutta e verdura è meno diffusa nella classi d'età 18-34 anni.

Numero di porzioni di frutta e verdura consumate al giorno (%) Lazio - PASSI 2009



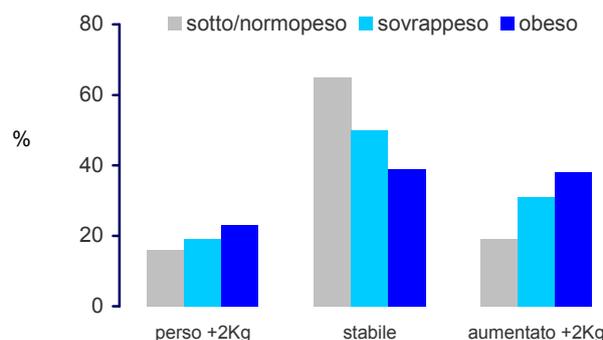
Il cambiamento del peso nella popolazione

Circa il 20% della popolazione in eccesso ponderale negli ultimi 12 mesi ha perso più di 2 Kg, ma il 50% delle persone in sovrappeso ed il 40% di quelle obese hanno sostanzialmente mantenuto il proprio peso.

Poco meno del 40% degli obesi e circa il 30% delle persone in sovrappeso hanno dichiarato di essere aumentati nell'ultimo anno 2 o più Kg.

Il 21% delle persone in sovrappeso ritiene giusto il proprio peso

Cambiamenti ponderali negli ultimi 12 mesi Lazio - PASSI 2009



L'atteggiamento degli operatori sanitari

Più della metà delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso; minore è la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica.

In particolare il consiglio degli operatori sanitari è essenzialmente rivolto alle persone obese (86%), meno a quelle in sovrappeso (51%).

L'atteggiamento di medici e operatori sanitari Lazio - PASSI 2009

persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di perdere peso	60%
persone in eccesso ponderale consigliate dagli operatori sanitari di fare attività fisica	45%

Spunti per l'azione

Per diffusione e conseguenze sulla salute l'eccesso ponderale è tra i principali fattori di rischio modificabili. Esistono programmi validi per rendere le condizioni di vita più favorevoli a scelte che contrastino l'obesità, aumentando i consumi di frutta e verdura e facilitando il movimento. Anche l'azione degli Enti territoriali, assieme alle Aziende sanitarie locali, è essenziale per avviare programmi di questo tipo.

Il controllo dell'eccesso ponderale è importante fin dalle classi d'età più giovani anche come contrasto allo sviluppo di analoga condizione nell'età adulta.

Gli operatori sanitari e non sanitari rivestono un ruolo importante nelle iniziative di comunicazione finalizzate all'attivazione di processi di consapevolezza e di *empowerment* nella popolazione

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il Ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute (Cnesps) dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). L'obiettivo del sistema è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto con metodo casuale stratificato dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per ogni Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono successivamente trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Nell'anno 2009 sono state realizzate circa 39 mila interviste, di cui 3.132 nel Lazio.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.

Gruppo Coordinamenti Aziendali PASSI del Lazio 2009: R.Boggi, M.Di Fabio, M.O.Trinito, A.Lancia, R.Trivellini, D.Follacchio, A.Bisti, A.Pendenza, F.Alicata, V.Ruscio, R.Giammattei, D.Gentile, O.Micali, G.Fovi, F.Camilli, S.Iacovacci, S.Iannone
Referenti Regionali ASP-Laziosanità: C. Perria, A. Capon